

metà da una divisione di tavole posta allora per tutta la chiesa all'oggetto di racorre i poveri. Trovò però in uno de' due mss. avuti dal Moschini, come segue.

MAPHAET'S ALBRITIVS | FIDEI ERGA SER. REMP.
MIRVM EXEMPLVM | QVOD BELlicas NAVES SVAS |
SVB SIGNIS INVICTIS VENETAE CLASSIS | PLVRIVM
ANNORVM STIPENDIA MERERI VOLVIT | OBIIT AN.
MDCLXIV. VIXIT AN. LL.

Altri mss. lessero STEPHANVS invece di MAPHAET'S, ma con errore, come si vedrà qui sotto.

Da questa famiglia discende la patrizia casa Albrizzi, che oggi è delle più fiorenti fra di noi. Quanto alle *Navi* qui nominate, leggesi nella Supplica presentata per l'ammissione al patriziato da Giambatista, Antonio, Giuseppe ed Alessandro fratelli Albrizzi quondam Maffio nel 1667, che *tre navi destinate già da Maffio nostro padre al servizio lo prestano coraggiosamente pur anco, e credito importante di noli resta inesatto, con non picciol sentimento de' nostri interessi*. Non nominandosi Stefano Albrizzi, ma Maffio, è fuor di dubbio, che sulla pietra debbasi leggere col l'una delle copie Moschiniane MAPHAET'S. E in effetto Maffio leggesi anche nei Necrologi parrocchiali = 23 aprile 1664. *il sig. Maffio Albrizzi d'anni 50 circa da febbre continua = medico Laureggio*.

Tanto della patrizia Casa Albrizzi, quanto di altri Albrizzi non patrizii avremo occasione di ragionare in altro momento.

20

ANTONIUS NARDINI IOANNIS | |
EXIMIVS HVIVS LESIAE BENEFACITOR
| HOC MENTVM | SIBI POSTERISQ. . . .
CONSTRVENDVM | PIA LEGAT. . . . DINAVIT
| OBIIT ANNO DNI IIII. DIE XVI. DE-
CEM. | POST XX IS SVAE ANNV

Anche questa sul suolo frammezzata da tavole non ho potuto leggere intieramente. I mss. Gradenigo, Coleti e Moschini così la danno: ANTONIVS ZANARDINI IOANNIS FILIVS EXIMIVS HVIVS ECCLESIAE BENEFACITOR HOC MONUMENTVM SIBI POSTERISQVE SVIS CONSTRVENDVM PIA LEGATIONE ORDINAVIT OBIIT ANNO DNI MDCLVIII. DIE XVI. DECEM. POST XXII. AETATIS SVAE ANNV.

Zuane Zanardini q. Angelo con suo testamento 15 marzo 1659 lasciò un annuo legato in

danaro alla Scuola del Santissimo, a quella della Croce, a quella dell' Annunciata erette in questa Chiesa, e altri beneficii vi fece, che appariscono dal Testamento medesimo, uno squarcio del quale stassi nella Matricola enunciata al num. 2. di queste epigrafi.

Varii di questo cognome vivono oggidì in Venezia, alcuni de' quali distinguonsi ne' pubblici magistrati per diligenza, capacità ed integrità; e nell' arte della pittura molto a proposito si coltiva Pietro Zanardini mio amico, figliuolo di Giambatista e fratello di Angelo Commissario Distrettuale in Asolo.

21

D. O. M. | IOANNES PETRVS ORSETTI Q. B.
| HANC SIBI | FRATRIBVS POSTERISQ. SVIS
| QVIETIS SEDEM | AD NOVISSIMVM DIEM
| VIVENS PARAVIT | ANNO MDCXXXVIII.

Giace sul suolo colle precedenti. La lettera B dalli mss. Gradenigo e Coleti s'interpreta ART.

22

N. B. M. V. | SCHOLA DI FONTICHARI |
MDCCXXIX.

Sul pavimento. Era in questa chiesa l'altare della Natività della Beata Vergine Maria (N. B. M. V.), al quale era annessa l'arte e confraternita de' FONTICARI cioè *Venditori di farine* principata nella chiesa di san Silvestro, e qua trasportata l'anno 1530. Di che vedi il Coronelli (Guida 1744, pag. 275).

23

D. O. M. | EX N. C. | IVLIA CAISELLI FISTVLARIA P. F. I. | OBIIT | 23. IVNII 1797. | ORATE PRO ME.

È sul suolo. Questa epigrafe ci ricorda l'anno 1797 della Veneta Democrazia, in cui tutti i nobili perduta in un momento la loro nobiltà divenner cittadini: il perchè leggesi EX N. C. (*ex nobili comitissa*). Ambo le famiglie CAISELLI e FISTVLARIO sono distinte fralle Friulane (P. F. I. *Patriae forojuliensis*).

Parlando della FISTVLARIA, antichissima ne è l'origine, esistendo in Udine fin dal 1200. La